

SICUREZZA SUL LAVORO: ARRIVA IL 'PROTOCOLLO'

E' stato sottoscritto, in data odierna, presso la Prefettura – U.T.G. di Viterbo, il Protocollo operativo per costituire “una rete socio-istituzionale volta a contrastare il lavoro irregolare nell’edilizia pubblica e privata e favorire il rispetto delle norme di sicurezza nei cantieri”.

Il documento, elaborato d’intesa con l’Amministrazione Provinciale in sede di Conferenza Permanente, (Sezioni 1 Amministrazione d’Ordine e 2 Sviluppo Economico ed Attività Produttive), presieduta dal Prefetto Alessandro Giacchetti, è finalizzato ad innalzare le condizioni di sicurezza e di legalità nel territorio della provincia.

L’iniziativa intende promuovere un’azione coordinata tra tutti i soggetti operanti sul territorio: istituzioni, forze sociali, associazioni di categoria, enti preposti alla vigilanza e al controllo, mondo universitario e della scuola per conseguire effetti significativi sul tessuto sociale attraverso l’attivazione di progetti volti alla diffusione della cultura della legalità.

Il protocollo trae motivazione dalle seguenti considerazioni:

il lavoro irregolare costituisce un freno alla crescita del territorio e al suo sviluppo economico in quanto le imprese “sane” non riescono a reggere la concorrenza di quelle che ricorrono al nero e, quindi, sono poste fuori mercato;

il lavoro irregolare costituisce un pericolo per gli stessi operai, spesso cittadini extracomunitari, donne e minorenni, indotti a lavorare senza le necessarie garanzie di sicurezza nei cantieri, con conseguenze a volte drammatiche per la loro incolumità;

solo attraverso un impegno sinergico fra tutti i soggetti locali è possibile costruire insieme percorsi di affermazione e di diffusione della cultura della legalità.

Alla base della collaborazione per conseguire un comune obiettivo, vi è infatti la considerazione che il contrasto del lavoro non regolare, in tutte le sue forme, non può avvenire solo attraverso l’attività di repressione ma richiede iniziative di prevenzione e di sensibilizzazione al problema con il coinvolgimento di tutte le componenti interessate.

Il progetto, in linea con gli obiettivi strategici del Governo e nel rispetto della normativa vigente, tende a favorire la creazione di una “Rete Socio – Istituzionale” attraverso la quale innestare una cultura della legalità in grado di incidere sulle mentalità e, quindi, sui comportamenti.

Il protocollo è finalizzato a indirizzare gli interventi di prevenzione, sensibilizzazione e monitoraggio, in una prima fase nel settore dell’edilizia pubblica e privata, utilizzando un modulo operativo che, sulla base di una scala di priorità preventivamente stabilita, trovi poi applicazione anche in altri comparti dell’economia provinciale eventualmente interessati dalla presenza di lavoro irregolare.

Particolare attenzione verrà riservata, in piena intesa con le autorità scolastiche, alle iniziative didattiche di sensibilizzazione sul tema della prevenzione del lavoro irregolare e del lavoro minorile, al fine di concorrere fattivamente allo sviluppo della cultura della occupazione regolare, della legalità e dell’emersione.

Il protocollo è stato sottoscritto dai seguenti soggetti:

Prefetto di Viterbo, Presidente della Provincia di Viterbo, Presidente della Camera di Commercio, Rettore dell’Università degli Studi della Tuscia, Sindaci dei Comuni della Provincia, il Sindaco di Oriolo Romano rappresentante ANCI della provincia di Viterbo, Questore, Comandante Provinciale dei Carabinieri, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, Direttore della Direzione Provinciale del Lavoro, Direttore Generale dell’AUSL di Viterbo, Direttore dell’INAIL, Direttore dell’INPS, Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale, Presidente della Cassa Edile, Presidente dell’Edilcassa, Direttore dell’Agenzia delle Entrate di Viterbo, Segretari provinciali delle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello provinciale (CGIL – CISL – UIL – UGL), Associazioni di categoria datoriali di Viterbo (Confindustria, Federlazio, Confcommercio, Confesercenti, C.N.A., Confartigianato, Coldiretti, Confagricoltura, CIA), Ordini e Collegi professionali degli Ingegneri, Architetti, Geometri, Periti Industriali, Consulenti del Lavoro, Dottori Agronomi, Presidente Comitato Paritetico in edilizia, Presidente della Commissione Provinciale Artigianato presso la Camera di Commercio.